



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MARCONI"

Via Matteotti, 52 – 74018 PALAGIANELLO (TA)

Tel. 099 8494083 C.F.90121430731

Sito web: www.marconipalagianello.edu.it

e-mail: taic808003@istruzione.it pec: taic808003@pec.istruzione.it



SCUOLA PRIMARIA Modalità e strumenti di valutazione

(Delibera n. 16 del Collegio dei docenti del 22/01/2021)

Normativa di riferimento

- Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41
- O.M. n. 172/2020
- Linee Guida allegate a O.M. n. 172/2020
- Nota di accompagnamento n. 2158 del 4 dicembre 2020
- D.Lgs. n. 62/2017
- D.P.R. n. 275/99
- Indicazioni Nazionali per il curriculum

Premessa

La valutazione, parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento che accompagna ogni fase del processo formativo, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, concorre al miglioramento degli apprendimenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

All'inizio dell'anno scolastico è effettuata attraverso prove d'ingresso ed è finalizzata a rilevare il livello di conoscenze e di abilità in possesso degli alunni. Essa dà indicazioni sulle strategie didattiche da avviare ed è alla base della programmazione didattica disciplinare e di classe.

Nel corso dell'anno scolastico la valutazione ha valenza **formativa** (tesa a cogliere in itinere i livelli di apprendimento ed, eventualmente, a rivedere il processo in corso e ad attivare immediate strategie di recupero) e **sommativa**, a conclusione di un percorso formativo, per verificare gli obiettivi raggiunti.

Nell'attività didattica vengono utilizzati metodi e **strumenti di verifica** diversificati, per consentire l'acquisizione di una visione globale di tutte le distinte potenzialità del singolo alunno. Gli strumenti più ricorrenti sono: *i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzati dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici...*

La valutazione *"documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze"*, in questo senso, l'**autovalutazione dell'alunno**, intesa come riflessione sul proprio processo di apprendimento, fa parte del giudizio descrittivo.

I criteri di valutazione delle singole prove sono determinati dai singoli docenti o gruppo di docenti.

A conclusione di ogni unità di apprendimento è prevista una verifica conclusiva. In ogni caso nel corso di ciascun quadrimestre va effettuato un congruo numero di verifiche in classe, variabile in base alle ore di insegnamento settimanale.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

La valutazione risponde a principi di trasparenza, oggettività, imparzialità e tempestività ed è sempre motivata e comunicata agli alunni.

La valutazione, effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Documento fondamentale è la rubrica della valutazione. La rubrica risponde ad un processo dinamico, così come dinamico è l'apprendimento; ha lo scopo di promuovere e rafforzare ciascun alunno dando opportunità a tutti di compiere percorsi di qualità e conseguire obiettivi significativi.

La rubrica approvata dal Collegio dei Docenti considera quattro fasce di livello, è riferita a tutte le discipline e alla verifica di unità di apprendimento sia disciplinari che interdisciplinari.

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli si definiscono in base a quattro dimensioni, così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) **la tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) **le risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa,

ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, come illustrati della seguente tabella.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

	DIMENSIONI CHE CARATTERIZZANO L'APPRENDIMENTO			
LIVELLI	Autonomia	Tipologia della situazione	Risorse	Continuità
Avanzato	L'alunno ha raggiunto l'obiettivo con sicurezza e in completa autonomia	L'alunno ha raggiunto l'obiettivo in situazioni note (già proposte dal docente) e non note introdotte per la prima volta senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire	L'alunno ha raggiunto l'obiettivo utilizzando una varietà di risorse anche reperite spontaneamente in contesti formali e informali	L'alunno ha raggiunto l'obiettivo con continuità, mettendolo in atto più volte
Intermedio	L'alunno ha raggiunto l'obiettivo in autonomia, solo in alcuni casi è stato necessario l'intervento del docente	L'alunno ha raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note (già proposte dal docente) mentre in situazioni non note e introdotte per la prima volta necessita, a volte, del supporto del docente	L'alunno ha raggiunto l'obiettivo utilizzando le risorse fornite dal docente e, talvolta, reperite altrove	L'alunno ha raggiunto l'obiettivo con continuità in situazioni note e con qualche discontinuità in situazioni non note
Base	L'alunno ha raggiunto l'obiettivo con il frequente supporto del docente	L'alunno ha raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note (già proposte dal docente)	L'alunno ha raggiunto l'obiettivo utilizzando le sole risorse fornite dal docente	L'alunno ha raggiunto l'obiettivo in maniera non sempre continua solo in situazioni note
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine il compito solo con il supporto del docente	L'alunno mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo solo in situazioni note (già proposte dal docente) e con il supporto del docente stesso	L'alunno porta a termine il compito utilizzando solo le risorse appositamente fornite dal docente	L'alunno porta a termine il compito in maniera discontinua e con il solo supporto del docente

Altri elementi di osservazione che fanno parte del processo di valutazione degli apprendimenti e che concorrono a formulare il **giudizio globale**, vengono di seguito descritti:

- **relazione**: interazione con i compagni, capacità di esprimere e infondere fiducia, creare un clima propositivo;
- **partecipazione**: capacità di collaborare, formulare richieste di aiuto, offrire il proprio contributo;
- **responsabilità**: rispetto dei tempi assegnati e delle fasi previste del lavoro, capacità di portare a termine la consegna ricevuta;
- **flessibilità**: capacità di reagire a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- **consapevolezza**: consapevolezza degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, **attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento**.

Le eventuali valutazioni di **insufficienza** devono consentire all'alunno la **possibilità di recupero** al fine di giungere ad esiti sufficienti. Pertanto, i docenti non si limiteranno a certificare le insufficienze, ma dovranno indicare percorsi, metodi e strategie per raggiungere esiti positivi.

La valutazione della **religione cattolica** o dell'attività alternativa è espressa attraverso un giudizio sintetico articolato in ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente.

La valutazione degli **alunni con disabilità** certificati ai sensi della legge 4 febbraio 1992, n° 104 è totalmente personalizzata, è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, ovvero in base ai criteri individuati dai singoli Consigli di classe o interclasse su proposta dell'insegnante di sostegno. Si attua, in questi casi, la massima flessibilità per descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel PEI. Le dimensioni individuate (Autonomia - Tipologia della situazione - Risorse mobilitate – Continuità) sono appositamente adeguate per descrivere i livelli di apprendimento degli studenti con disabilità anche grave, modulando e adattando la descrizione a quanto previsto nel Piano Educativo Individualizzato.

La valutazione degli **alunni con disturbo specifico di apprendimento** è realizzata secondo quanto previsto dall'art. 5 della legge 8 ottobre 2010, n. 170 recante “*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*” e dal DM 12 luglio 2011. **Gli obiettivi di apprendimento sono quelli della classe**. La dispensa dalle prestazioni scritte in lingua straniera nel corso dell'anno scolastico e in sede di Esame di Stato è disciplinata in forma tassativa e inderogabile dall'art. 6 del DM 12 luglio 2011.

Per quanto riguarda la valutazione degli **alunni stranieri** si applica l'art. 1, c. 8 del D. lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, secondo cui “*I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.*”

Per quanto riguarda la comunicazione alle famiglie della valutazione degli apprendimenti e del comportamento, la scuola adotta le seguenti modalità:

- colloqui scuola/famiglia;
- registro elettronico;
- pubblicazione sul registro elettronico degli esiti delle valutazioni periodiche e finali (pagellino e documento di valutazione);
- richiesta di colloquio da parte del docente o delle famiglie, su prenotazione;
- ricevimento genitori su prenotazione;
- segnalazione formale in merito a livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

Modalità e strumenti di valutazione

La valutazione, parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento che accompagna ogni fase del processo formativo, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, concorre al miglioramento degli apprendimenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

All'inizio dell'anno scolastico è effettuata attraverso prove d'ingresso ed è finalizzata a rilevare il livello di conoscenze e di abilità in possesso degli alunni. Essa dà indicazioni sulle strategie didattiche da avviare ed è alla base della programmazione didattica disciplinare e di classe.

Nel corso dell'anno scolastico la valutazione ha valenza **formativa** (tesa a cogliere in itinere i livelli di apprendimento ed, eventualmente, a rivedere il processo in corso e ad attivare immediate strategie di recupero) e **sommativa**, a conclusione di un percorso formativo, per verificare gli obiettivi raggiunti.

Nell'attività didattica vengono utilizzati metodi e **strumenti di verifica** diversificati, per consentire l'acquisizione di una visione globale di tutte le distinte potenzialità del singolo alunno. Gli strumenti più ricorrenti sono: intervento spontaneo, colloquio, questionario, esposizioni scritte o orale individuale o di gruppo, prove aperte ed elaborati scritti, esercitazioni grafiche e pratiche, prove strutturate o semistrustrate, compiti di realtà. I criteri di valutazione delle singole prove sono determinati dai singoli docenti o gruppo di docenti.

La correzione delle prove, affinché abbia un'efficacia didattica, è tempestiva. Nella scuola secondaria, in ogni caso, il tempo massimo di correzione delle verifiche corrisponde a 15 giorni, salvo motivate eccezioni e il numero massimo di prove alle quali un alunno può essere sottoposto in un solo giorno di lezione è determinato in una prova scritta e una prova orale. Solo per motivazioni eccezionali si possono effettuare due compiti scritti in un giorno, rimanendo non consentita in tal caso qualsiasi interrogazione.

A conclusione di ogni unità di apprendimento è prevista una verifica conclusiva. In ogni caso nel corso di ciascun quadrimestre va effettuato un congruo numero di verifiche in classe, variabile in base alle ore di insegnamento settimanale; in particolare, nella scuola secondaria, almeno due verifiche nelle discipline con un'ora settimanale fino a non meno di sei in quelle con sei ore settimanali.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

La valutazione risponde a principi di trasparenza, oggettività, imparzialità e tempestività ed è sempre motivata e comunicata agli alunni.

La valutazione, effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" (la cui valutazione specifica continua a trovare espressione nel voto complessivo delle discipline dell'area storico – geografica, ai sensi dell'art. 1 della Legge 169/2008).

La valutazione è espressa con voto in decimi. Al fine di stabilire criteri condivisi nella definizione degli obiettivi di apprendimento, che devono essere significativi, chiari e imparziali, considerato che

vanno individuate le caratteristiche di ogni prestazione per utilizzare scale numeriche al momento della valutazione, si rende necessario ridefinire il concetto di valutazione che non controlla più la sola riproduzione, ma la capacità di applicazione reale delle conoscenze possedute.

Documento fondamentale è la rubrica della valutazione. La rubrica risponde ad un processo dinamico, così come dinamico è l'apprendimento; ha lo scopo di promuovere e rafforzare ciascun alunno dando opportunità a tutti di compiere percorsi di qualità e conseguire obiettivi significativi.

La rubrica approvata dal Collegio dei Docenti considera quattro fasce di livello, è riferita a tutte le discipline e alla verifica di unità di apprendimento sia disciplinari che interdisciplinari.

Livello	Voto	Descrittori
Livello avanzato	10	– L'alunno mostra piena e sicura padronanza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità. – Sa risolvere problemi complessi. – Svolge compiti in maniera precisa, utilizzando uno stile personale, originale e creativo. – Include tutte le informazioni necessarie in risposta alle richieste. – Fornisce informazioni anche oltre le richieste. – Fa esempi e cita fonti sempre in modo preciso. – Sa integrare le diverse conoscenze e operare collegamenti tra i saperi. – Espone con sicurezza e proprietà di linguaggio.
	9	– L'alunno mostra padronanza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità. – Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi. – Svolge compiti in maniera precisa, utilizzando uno stile personale, originale e creativo. – Include tutte le informazioni necessarie in risposta alle richieste. – Fa esempi e cita fonti in modo preciso. – Sa integrare le diverse conoscenze e operare collegamenti tra i saperi. – Espone con sicurezza e proprietà di linguaggio.
Livello intermedio	8	– L'alunno mostra un adeguato livello di acquisizione delle competenze. – Applica regole e procedure in vari contesti in modo corretto. – Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi. – Ha un completo possesso delle conoscenze. – Fornisce informazioni per sostenere le risposte. – Fornisce alcuni dettagli e approfondimenti. – Fa esempi e spesso cita le fonti. – Espone in modo preciso e ordinato.

	7	– L'alunno mostra un livello di acquisizione delle competenze complessivamente accettabile. – Applica regole e procedure in compiti semplici in modo sostanzialmente corretto. – Ha un possesso globale delle conoscenze. – Fornisce poche informazioni per sostenere le risposte. – Tralascia alcuni dettagli. – Cita qualche fonte. – Espone in maniera semplice ma chiara.
Livello base	6	– L'alunno possiede conoscenze e abilità essenziali e applica regole e procedure fondamentali. – Svolge compiti semplici in situazioni note, talvolta supportato dall'aiuto dell'adulto. – Risponde solo in parte alle domande. – Utilizza qualche informazione a sostegno delle risposte. – Include pochi dettagli. – Non cita le fonti. – Commette degli errori. – Ha bisogno di guida nell'esposizione.
Livello non raggiunto	5	– L'alunno possiede conoscenze frammentarie, incomplete e superficiali e applica solo in parte regole e procedure in compiti semplici. – Riesce a orientarsi solo se guidato. – Commette degli errori anche gravi nell'esecuzione. – Espone in maniera incerta e imprecisa.
	4	– L'alunno non possiede alcuna conoscenza – Non riesce ad applicare conoscenze, regole e procedure. – Non è in grado di orientarsi. – Espone in modo confuso.

La valutazione è personalizzata con riguardo a ciascun alunno. Il docente ha come riferimento non obiettivi standardizzati ma il percorso definito nel piano personalizzato. L'individuazione per singoli alunni di obiettivi minimi e di percorsi alternativi rispetto a quello seguito dalla classe è un'operazione discrezionale di competenza esclusiva del Consiglio di classe o interclasse ed anche del singolo docente.

La valutazione sommativa degli apprendimenti tiene conto dei seguenti indicatori:

1. esiti delle verifiche scritte, grafiche, pratiche, orali;
2. progressione dell'apprendimento (rispetto alla situazione di partenza, alle potenzialità, al metodo di studio);
3. l'impegno, l'interesse e la partecipazione;
4. il raggiungimento degli obiettivi educativi;
5. la situazione personale (seri problemi di salute o familiari).

Il voto quadrimestrale o finale, pertanto, non è dato dalla media aritmetica degli esiti delle prove di verifica, ma dalla valutazione complessiva di tutti gli indicatori sopra enunciati.

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Gli indicatori di riferimento sono i seguenti:

- *autonomia*: capacità dell'alunno di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- *relazione*: interazione con i compagni, capacità di esprimere e infondere fiducia, creare un clima propositivo;
- *partecipazione*: capacità di collaborare, formulare richieste di aiuto, offrire il proprio contributo;
- *responsabilità*: rispetto dei tempi assegnati e delle fasi previste del lavoro, capacità di portare a termine la consegna ricevuta;
- *flessibilità*: capacità di reagire a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- *consapevolezza*: consapevolezza degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, **attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.**

Le eventuali valutazioni di **insufficienza** devono consentire all'alunno la **possibilità di recupero** al fine di giungere ad esiti sufficienti. Pertanto, i docenti non si limiteranno a certificare le insufficienze, ma dovranno indicare percorsi, metodi e strategie per raggiungere esiti positivi.

La valutazione della **religione cattolica** o dell'attività alternativa è espressa attraverso un giudizio sintetico articolato in ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente.

La valutazione degli **alunni con disabilità** certificati ai sensi della legge 4 febbraio 1992, n° 104 è totalmente personalizzata ed è compiuta in base alla normativa specifica ed ai criteri individuati dai singoli Consigli di classe o interclasse su proposta dell'insegnante di sostegno.

La valutazione degli **alunni con disturbo specifico di apprendimento** è realizzata secondo quanto previsto dall'art. 5 della legge 8 ottobre 2010, n. 170 recante "*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*" e dal DM 12 luglio 2011. La dispensa dalle prestazioni scritte in lingua straniera nel corso dell'anno scolastico e in sede di Esame di Stato è disciplinata in forma tassativa e inderogabile dall'art. 6 del DM 12 luglio 2011.

Per quanto riguarda la valutazione degli **alunni stranieri** si applica l'art. 1, c. 8 del D. lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, secondo cui "*I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.*"

Per quanto riguarda della comunicazione alle famiglie della valutazione degli apprendimenti e del comportamento, la scuola adotta le seguenti le modalità:

- colloqui scuola/famiglia tra novembre e dicembre e ad aprile;
- registro elettronico;
- pubblicazione sul registro elettronico degli esiti delle valutazioni periodiche e finali (pagellino e documento di valutazione);
- richiesta di colloquio da parte del docente o delle famiglie, su prenotazione;
- ricevimento genitori su prenotazione;
- segnalazione formale in merito a livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione a febbraio e a giugno.